



Riassunto dal Journal of Clinical Periodontology, Volume 46, fascicolo 8 (agosto 2019), 790-798

Editori: Phoebus Madianos, Andreas Stavropoulos (EFP scientific affairs committee)

Estensori:

Kevin Guldener con Prof. Giovanni Salvi e Prof. Anton Sculean

Affiliazione:

Programma post laurea in parodontologia, Dipartimento di Parodontologia, Università di Berna, Svizzera

Traduttore:

Laura Lo Bianco Professore a Contratto Corso di Laurea in Igiene Dentale, Università di Bologna, libero professionista a Bologna

Supervisore versione italiana:

Cosimo Loperfido Clinical teacher, Dipartimento di Parodontologia, Guy's & St. Thomas' Dental Institute, King's College, Londra

titolo

Parodontite e decadimento cognitivo

Autori:

Cheng-En Sung, Ren-Yeong Huang, Wan-Chien Cheng, Tung-Wei Kao, Wei-Liang Chen

Background

Decadimento cognitivo o demenza recentemente sono aumentati rapidamente e sono diventati un problema globale. Negli Stati Uniti, la prevalenza aggiustata per demenza nel 2015 era 8,24%. L'età sembra sia un fattore molto importante, ma ci sono molte altre malattie croniche che contribuiscono al declino cognitivo. Vi è ricerca sulle relazioni tra le funzioni cognitive e malattie croniche quali ictus, malattie cardio vascolari, e sindrome metabolica mediante vari meccanismi come patologie micro vascolari, prodotti finali della glicazione irregolari, ed infiammazione cronica.

La parodontite è una patologia orale comune e infiammazione cronica associata a indicatori di rischio —come la malattia cardiovascolare e la sindrome metabolica— simile a quelli per il decadimento cognitivo.

I risultati di molti studi hanno indicato una correlazione tra demenza ed il numero dei denti rimanenti o un più rapido cambiamento nel punteggio della Scala di Valutazione del Morbo di Alzheimer (ADAS-cog) nei partecipanti con parodontite per un periodo di osservazione di sei mesi.

Il National Health and Nutrition Examinations Survey (NHANES) III ha usato tre test cognitivi validati -il "simple reaction-time test" (SRTT), il "symbol-digit substitution test (SDST), ed il "serial digit learning test" (SDLT)- per valutare la relazione tra decadenza cognitiva ed obesità, patologia epatica, e per tutte le cause di mortalità. Tuttavia, la ricerca sulla diretta associazione tra i test sulle funzioni cognitive e parodontologia è limitata.

Scopo

Lo scopo del presente studio è stato quello di valutare l'associazione diretta tra decadenza cognitiva e parodontite analizzando i database di NHANES III dopo aggiustamento per potenziali fattori confondenti.

Materiali e metodi

- I dati sono stati ottenuti da NHANES III, uno studio crosssectional condotto dal 1988 al 1994. NHANES è stato usato per investigare gli stati generali di salute e nutrizionali della popolazione degli Stati Uniti non-istituzionalizzata.
- In totale, sono stati inclusi 4.663 partecipanti di tra i 20 e 59 anni che avevano ricevuto esame parodontale completo e test cognitivi funzionali.
- Il grado di malattia parodontale è stato registrato come severo, moderato, o lieve (tabella 1). I test di funzionalità cognitiva - SRTT, SDST, e SDLT- sono stati usati per misurare la compromissione cognitiva.
- In aggiunta, altre covariate sono state raccolte quale età, socialnetwork index, razza/etnia, genere, educazione, attività fisica, pressione arteriosa, fumo, e condizioni mediche (per essempio ictus e insufficienza cardiaca congestizia).

Definizioni Soggetti Nessuna parodontite Nessuna evidenza di parodontite lieve, moderata, e severa soggetti secondo Parodontite lieve ≥due siti interprossimali con perdita di attacco (AL) ≥3mm e <4mm ≥due siti interprossimali con profondità di tasca (PD) ≥4mm non sullo stesso dente, o un sito con PD ≥5mm Parodontite moderata ≥due siti interprossimali con AL ≥ 4mm e <6mm non sullo stesso dente o ≥due siti interprossimali con PD ≥5mm non sullo stesso dente ≥due siti interprossimali con AL ≥ 6mm non sullo stesso dente e ≥uno Parodontite severa o più siti interprossimali con PD ≥ 5mm

Risultati

Tabella 1:

Definizione dei

la severità.

- Soggetti con lieve e moderata fino a parodontite severa avevano punteggi di SDTS e SDLT più alti, indicando una funzione cognitiva diminuita in confronto al gruppo senza parodontite.
- Dopo aver aggiustato per i fattori demografici, educazione, fumo, patologie cardiovascolari, e dati di laboratorio la parodontite era significativamente correlata a punteggi elevati di SDST e SDLT.
- Nonostante ci fosse un aumentato punteggio di SRTT nei soggetti con parodontite da moderata a severa, non è stata rilevata alcuna differenza statisticamente significativa tra i due gruppi.
- Tutte le variabili valutate -inclusa età, genere, educazione, razza/etnia, ictus, attività fisica ideale, fumo, e valori degli esami del sangue- erano significativamente associate alla parodontite, escluso per social-network index ed insufficienza cardiaca congestizia.

Limitazioni

- · Tutti i parametri sono stati esaminati in cross-sectional ed in una coorte di soggetti giovani dai 20 ai 59 anni.
- E' plausibile che i soggetti con cognizione diminuita non tendano a mantenere un livello adeguato d'igiene e di salute orale.
- · Ma valutazioni obiettive d'igiene orale ed indici di placca dei soggetti esaminati non sono state raccolte in NHANES III.
- · La possibilità di fattori confondenti residui non calcolati non può essere esclusa.

Conclusioni e impatto

- Lo stato parodontale era associato a decadimento cognitivo in un campione nazionalmente rappresentativo di adulti Statunitensi.
- I punteggi di SDST e SDLT erano significativamente più alti in individui con parodontite lieve e moderata fino a severa che quelli senza la patologia.
- Gli individui con demenza richiedono attenzioni speciali nell'assistenza sanitaria generale. In oltre, la diagnosi di decadenza cognitiva o di demenza dovrebbe condurre ad un esame odontoiatrico seguito da un trattamento dentale, se necessario.



JCP Digest numero 68 è un riassunto dell'articolo "Associazione tra parodontite e decadenza cognitiva: Analisi del National Health and Nutrition Examinations Survey (NAHANES III), J Clin Periodontol. 2019; 46 (8), 790-798. DOI:10.1111/jcpe.



https://www.onlinelibrary.wiley.com/doi/full/10.1111/jcpe.13155



Accesso attraverso la pagina di log in membri EFP. http//efp.org/members/jcp.php